CONVEGNO

COLORI URBANI: IL COLORE COME INFRASTRUTTURA DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

L’uso del colore per lo sport e il paesaggio

Sabrina Orrico – Redazione Tsport/Sport&Impianti

UN APPUNTAMENTO PROMOSSO E ORGANIZZATO DA

SPORT&IMPIANTI TSPORT COLORI URBANI

IN COLLABORAZIONE CON

BOLINA ingegneria DO MORE MAPEI

06/10/2026

Il colore in città: sport, rigenerazione urbana e impatto sociale

Gli inizi: la street art verticale dei murales





BIG CITYLIFE 2014 – Roma
Due murales nel quartiere periferico
Tor Marancia



Murales a Taranto



Il colore in città: sport, rigenerazione urbana e impatto sociale

Gli inizi: i primi playground - Project Backboard - Memphis (Tennessee), 2014



Opera di Nicholas Dahlen realizzata alla Melrose Highschool (vicino Memphis) per Project Backboard.

In Italia



Foto Ugo Galassi

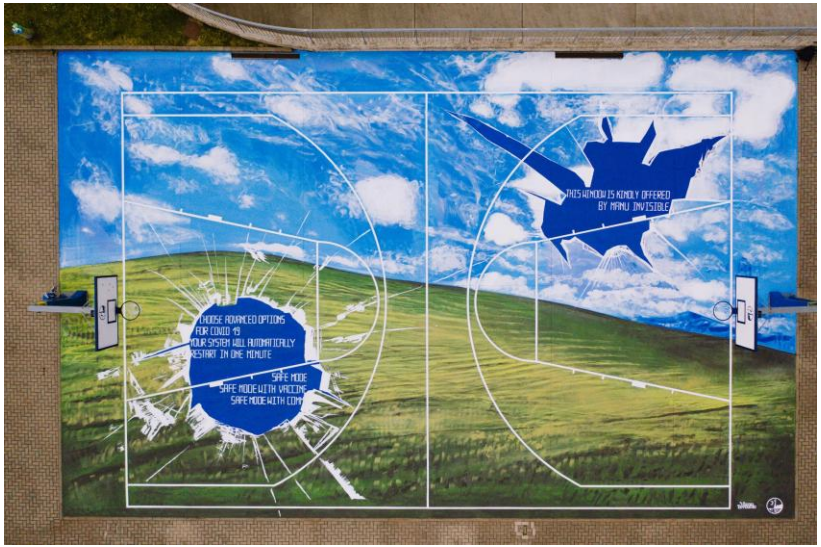
2016: Gummy Gue riqualifica il playground di Alessandria

I colori scelti per aderire a quelli del basket, le curve per generare un ritmo compositivo che esalti il movimento e amplifichi l'azione.

SAB Project – Bergamo 2020



Nairobi, Kenya – Becoming Humans (marzo 2026)



Oratorio di Valtrighe (Mapello, BG) – Mi raccomando! (aprile 2021)

L’esempio virtuoso di Terni con #giocarerigenera





I playground sponsorizzati







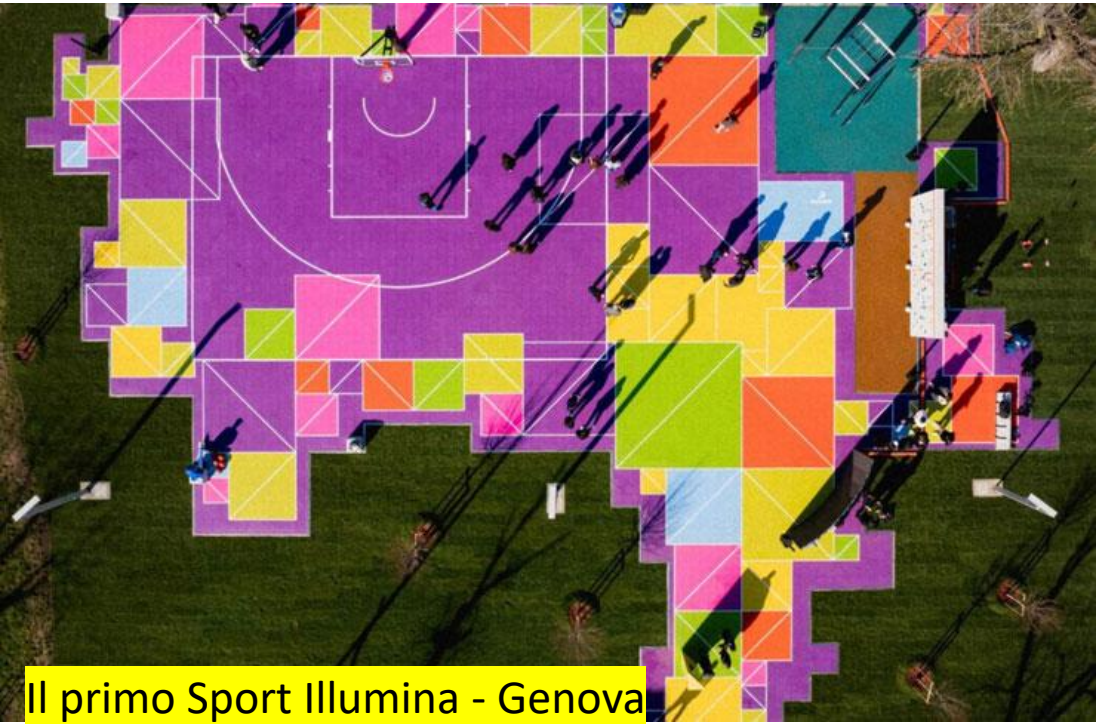
We playground together



il cestista NBA Danilo Gallinari è intervenuto con la riqualificazione di un campo sportivo nella periferia milanese, attraverso il suo progetto di integrazione sociale attraverso lo sport.

We Playground Together ha il patrocinio del Comune di Milano, ed oltre a Mapei il supporto di Adidas, Garage Italia e Sisal; nonché il contributo di Fondazione Laureus Italia Onlus, di cui Danilo Gallinari è Ambasciatore.

Sport illumina



Il primo Sport Illumina - Genova



Il primo Sport Illumina del Sud a Trapani

Perché funzionano: le caratteristiche dei playground colorati

- Identità visiva
- Rigenerazione urbana
- Materiali durevoli
- Multifunzionalità
- Cultura streetwear
- Coinvolgimento territoriale e valenza sociale

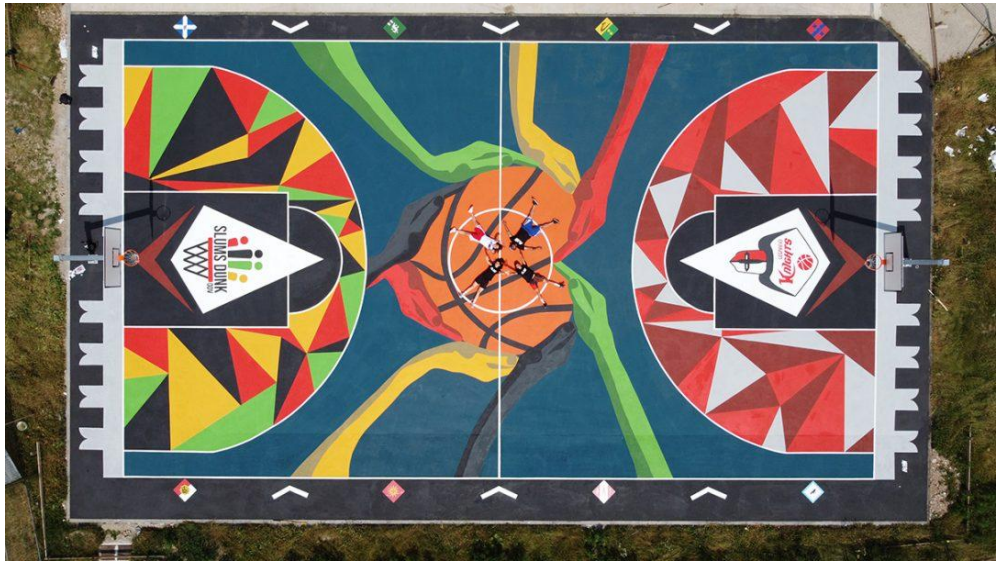
Identità visiva



playground dello Scalo San Lorenzo a Roma dipinto da **Piskv** (Francesco Persichella) per Red Bull Half Court 3x3

Identità visiva di quartiere: geometrie, colori accesi, contrasti cromatici ridefiniscono la percezione visiva dello spazio. Gli artisti coinvolgono le comunità, le tifoserie locali per scegliere e definire temi e design, creando un forte senso di appartenenza.

Rigenerazione urbana



Rigenerazione urbana: trasformazione di aree grigie e degradate in punti di riferimento sociali a basso costo. Non trascurabile anche l'impatto social e il tam tam mediatico che regala visibilità digitale al territorio e crea ulteriore modo di coinvolgimento sul territorio.



Design, resistenza, multifunzionalità



- Resine acriliche ad alta resistenza, capaci di mantenere brillantezza e definizione al di là del calpestio continuo
- Multifunzionalità con le linee dei diversi sport integrate nel design generale
- Grafiche accattivanti, disegni che richiamano stemmi cittadini o sagome stilizzate di atleti scomparsi che hanno fatto la storia dello sport da Kobe Bryant a Maradona.

Cultura streetwear, street art e basket 3vs3



Non da ultimo, la diffusione della cultura streetwear, della street art e il debutto olimpico del basket 3x3 hanno dato ulteriore input a questa tendenza.

Qui a fianco **il primo playground sulla spiaggia a Cavallino Treporti in collaborazione con il Basket Reyer Venezia.**

Valenza sociale



Non di rado i playground colorati nascono come progetti sociali, volti a superare le barriere fisiche e sociali; alcuni progetti coinvolgono gli studenti delle scuole per restituire loro aree sportive outdoor; altri aderiscono alle tradizioni locali, rappresentando stendardi, luoghi identitari o richiami storici. Si legano quindi al territorio, alla tradizione, alle persone.

Playground di Reggio Emilia, nel progetto Europe STAR 2.0 Street Art for Future: l'arte al servizio del bene sociale.

Dai playground sportivi alla città: l’urbanismo tattico

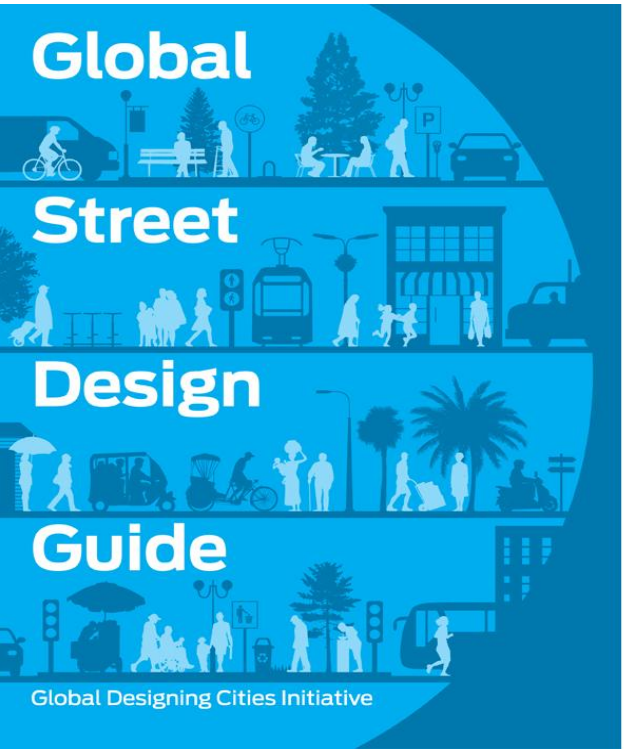
L'**urbanistica tattica** è un approccio nella pianificazione e nell'intervento dello spazio urbano caratterizzato da un basso costo, una piccola scala, rapidità nell'esecuzione, reversibilità e dalla partecipazione dei cittadini nel processo decisionale. L'obiettivo è trasformare la città per renderla più piacevole, accogliente, sostenibile e sicura, partendo dal riesame dell'uso e dell'occupazione degli spazi pubblici.

Urbanismo tattico

L'**urbanismo tattico** si basa su una filosofia ben precisa: *“short-term action for long-term change”* (un'azione a breve termine per un cambiamento a lungo termine). È un approccio "lean", rapido, reversibile ed economico che permette di testare modifiche strutturali alla viabilità e allo spazio pubblico prima di renderle definitive.

Interventi localizzati, realizzati con mezzi leggeri e con un ridotto processo burocratico, di forte impatto visivo vogliono innescare nel loro insieme e in tempi brevi un miglioramento della vivibilità urbana coinvolgendo dall’inizio i cittadini.

Le origini: Global Designing Cities Initiative (GDCI)



- **Global Designing Cities Initiative (GDCI) è un programma della National Association of City Transportation Officials (NACTO)**
- Nel **2016** NACTO e GDCI hanno pubblicato la **Global Street Design Guide**, basata su documenti come lo Street Design Manual di New York City e le Urban Street Design e Bikeway Design Guide realizzate negli anni precedenti.
- Finanziata da Bloomberg Philanthropies

In Italia - Piazze aperte a Milano

- Nel settembre 2018 il Comune di Milano ha varato il **programma Piazze Aperte** in collaborazione con Bloomberg Associates, NACTO e GDCI.
- 52 piazze aperte realizzate.
- **Metodo-chiave del programma** è l'uso dell'urbanistica tattica "*per generare spazi pubblici al posto di strade o intersezioni ridondanti, attraverso la realizzazione di interventi leggeri, veloci ed economici in via Sperimentale*".
- Gli interventi sono dislocati in tutti i Municipi della città (con una forte presenza nei Municipi 6, 2, 8 e 9)
- Il «ciclo di vita» ha precise fasi di studio, verifica sul campo, implementazione ed eventuale trasformazione in intervento definitivo.





Piazza aperta scolastica a Milano **davanti all'Istituto comprensivo sant'Ambrogio**, in quartiere Barona.

Altri comuni in Italia

Torino (con progetti di riqualificazione degli spazi pubblici di quartiere)

Bologna (con interventi di urbanismo collaborativo)

Roma (con iniziative di pedonalizzazione e riqualificazione di piazze periferiche)

Esperienze all’estero

All’estero le città più all’avanguardia hanno trasformato il concetto da temporaneo a strutturale: **Parigi** con la Rues Aux Ecole, **con oltre 200 strade scolastiche rese pedonali**, più di **600 a Londra, 200 a Barcellona e 70 a New York**. L’obiettivo è da una parte rendere più sicuro l’ingresso e l’uscita da scuola e dall’altro permettere ai bambini di giocare in strada, oltre che ridurre l’inquinamento ambientale.

In conclusione

Il **colore** sempre più diventa elemento distintivo della **riqualificazione urbana, con le sue accezioni sportive e cittadine**. Dai playground alle piazze, il colore non rende solo più belli gli spazi ma aggrega, riunisce, rigenera.

Da qui in poi gli altri relatori di questo convegno approfondiranno questo argomento dandoci altri spunti su quella che sia la declinazione più ampia dell'uso del colore nelle nostre città, da diverse prospettive.

CONVEGNO

COLORI URBANI: IL COLORE COME INFRASTRUTTURA DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

Grazie per l'attenzione

Sabrina Orrico – Redazione Sport&Impianti/Tsport

UN APPUNTAMENTO PROMOSSO E ORGANIZZATO DA

SPORT&IMPIANTI TSPORT COLORI URBANI

IN COLLABORAZIONE CON

BOLINA ingegneria DO MORE MAPEI

06/10/2026